

1613  
*tuttoche  
 distratti da  
 altre appli-  
 cazioni di  
 Mare.*

*Uscocchi  
 infesti alla  
 Republica.*

*Quarnaro  
 descritto.*

*da cui tra-  
 gano l'ori-  
 gine.*

perche anche dalla parte del Mare il Destino d'Italia spar-  
 geva malignamente velenosi semi delleventure calamità.  
 A intelligenza delle cose da dirsi, conviene pigliare il rac-  
 conto da più alto principio. Pare, che molti Stati, forse  
 per contrapposto al fasto natural degl'Imperij, siano esercitati  
 da qualche molesto inimico, che potendosi fugare più to-  
 sto, che vincere, provoca di continuo, & infesta. Tali alla  
 Republica di Venetia dovevano dirsi gli Uscocchi, che non  
 potendoli estirpare co' supplitij, nè domar con la forza,  
 combattuti più volte, e frequentemente con la mannaja, e  
 col laccio puniti, risorgevano sempre più temerarij, e im-  
 portuni. Dove l'Istria col suo chiude anco il confine d'Ita-  
 lia, truovasi il Golfo Flanatico, hoggidì detto il Quarnaro.  
 Ivi per la frequenza d'Isole, e scogli, quasi spezzandosi il  
 continente, hà in quel seno il Mare più Bocche, e Canali  
 con tanta incertezza di navigatione, e di venti, e con tali  
 anfratti, che se la natura l'hà riservato come sepolcro a'  
 Naufragij, l'havevano scelto i Ladri per nido alle prede.  
 Sino alla Dalmatia corre un' asprissima costa di rupi, e di  
 balze, tramezzata però da varie Populationi, come Fiume,  
 Buccari, Segna, e altri luoghi, appendici dell' Ungheria,  
 che stavano sotto 'l Dominio, ò più tosto sotto 'l governo  
 di Ferdinando, Arciduca d' Austria, Cugino dell' Imperato-  
 re Mathias. L' Isole dirimpetto obbediscono alla Republica.  
 Quivi, habitando in Terra, infestavano il Mare gli Uscoc-  
 chi, gente, se si riguarda l'origine, non ignobile; perche  
 di trarla vantavano da certi valorosi huomini, che, occu-  
 pate da' Turchi le vicine Provincie, impatienti di quel bar-  
 baro giogo, si ridussero a viver sicuri, e liberi trà le mon-  
 tagne; ma essendo difficile nella povertà di fortuna conser-  
 vare la Nobiltà originaria del sangue, andarono degene-  
 rando, e trasportati in più luoghi, furono in fine da Fer-  
 dinando Imperatore in Segna raccolti, accioche difendes-  
 sero quella Frontiera da' Turchi, picciola essendo la Piaz-  
 za, ma per lo sito fortissima. Quivi ritirandosi molti  
 tristi, con qualche numero d' esuli, e fuggitivi dal Domi-  
 nio de' Venetiani, presto divenne un ricetto di malviventi,  
 che convertirono in latrocinij la disciplina dell'Armi, & in

vece